

A sbagliare le storie - Gianni Rodari

- C'era una volta una bambina che si chiamava Cappuccetto Giallo.
- No, Rosso!
- Ah, Sì, Cappuccetto Rosso. La sua mamma la chiamò e le disse: Senti, Cappuccetto Verde...
- Ma no, Rosso!
- Ah, Sì, Rosso. Vai dalla zia Diomira a portarle questa buccia di patata.
- No: vai dalla nonna a portarle questa focaccia.
- Va bene. La bambina andò nel bosco e incontrò una giraffa.
- Che confusione! Incontrò un lupo, non una giraffa.
- E il lupo le domandò: «Quanto fa sei per otto?» - Niente affatto. Il lupo le chiese: «Dove vai?»
- Hai ragione. E Cappuccetto Nero rispose... - Era Cappuccetto Rosso, rosso, rosso!
- Sì, e rispose: «Vado al mercato a comperare la salsa di pomodoro».
- Neanche per sogno: «Vado dalla nonna che è malata, ma non so più la strada».
- Giusto. E il cavallo disse... - Quale cavallo? Era un lupo.
- Sicuro. E disse così: «Prendi il tram numero settantacinque, scendi in piazza del Duomo, gira a destra, troverai tre scalini e un soldo per terra, lascia stare i tre scalini, raccatta il soldo e comprati una gomma da masticare».
- Nonno, tu non sai proprio raccontare le storie, le sbagli tutte. Però la gomma da masticare me la comperi lo stesso.
- Va bene: eccoti il soldo.

E il nonno tornò a leggere il suo giornale.